



Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Savona

GIORNATA  
DELL'ECONOMIA  
9 MAGGIO 2005

# RAPPORTO SAVONA 2005



UNIONCAMERE



Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Savona

Via Quarda Superiore, 16 – 17100 SAVONA  
Tel. 019 83141 – Fax 019 8314255  
[www.sv.camcom.it](http://www.sv.camcom.it)  
[camcom@sv.camcom.it](mailto:camcom@sv.camcom.it)

GIORNATA  
DELL'ECONOMIA  
9 MAGGIO 2005



Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Savona



UNIONCAMERE

**3° GIORNATA DELL'ECONOMIA**

# **RAPPORTO SAVONA 2005**

**9 MAGGIO 2005**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SAVONA**

**Area Sviluppo Economico – Regolazione del Mercato**

*Dirigente: Costantina de Stefano*

Servizio Statistica e Studi

Osservatorio Economico e Studi – Servizio Documentazione

*Responsabile: Donatella Persico*





## INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>pag. 1</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<i>Le tendenze evolutive nell'economia e nella società italiana</i>	<b>pag. 3</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<i>La dinamica della struttura imprenditoriale in provincia di Savona</i>	<b>pag. 7</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<i>La proiezione all'estero delle imprese savonesi</i>	<b>pag. 15</b>
<b>SEZIONE IV</b>	
<i>La ri-generazione del sistema produttivo attraverso le dinamiche di crescita delle società di capitale e delle medie imprese</i>	<b>pag. 19</b>
<b>INDICE DELLE TAVOLE</b>	<b>pag. 23</b>
<b>TAVOLE</b> <b>39</b>	<b>pag.</b>
<b>APPENDICE</b>	
<i>Nota metodologica</i>	

---



## PRESENTAZIONE

Quest'anno la Camera di Commercio di Savona si presenta al terzo appuntamento annuale con la **Giornata dell'Economia** con il consiglio appena rinnovato.

L'adesione all'iniziativa di Unioncamere, celebrata contemporaneamente il 9 maggio 2005 dall'intero sistema camerale italiano quale espressione della propria capacità di lavorare in rete, conferma il rilievo che anche in questo nuovo cammino dell'Ente savonese avrà l'azione di produzione e diffusione di informazione economica.

Il Rapporto 2005, oltre a presentare un nutrito allegato statistico, concentra l'attenzione sulle dinamiche di crescita del sistema delle imprese savonesi, evidenziando le scelte di consolidamento strutturale e le strategie per competere sui mercati, anche quelli esteri, messe in atto da un sistema imprenditoriale che, nonostante i segnali di rallentamento del ciclo economico, nel 2004 ha registrato una forte ripresa nella natalità.

L'ottimismo degli imprenditori non può peraltro essere l'unico ingrediente della ricetta per lo sviluppo: è necessario più che mai che si mettano in azione le strategie per raggiungere gli obiettivi di base necessari al sistema delle imprese per rimanere sul mercato in termini competitivi, tra i quali si pone in evidenza il perseguimento di una politica rivolta alla qualità e il potenziamento del sistema infrastrutturale della provincia, nonché la ricerca di significativi fattori localizzativi, in grado di attirare sul territorio nuovi insediamenti produttivi.

*Savona, 9 maggio 2005*

*Il Segretario Generale*  
**Anna Rosa Gambino**

*Il Presidente*  
**Giancarlo Grasso**





## SEZIONE I

### LE TENDENZE EVOLUTIVE NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETÀ ITALIANA

#### Crescita economica ancora troppo debole nel 2004

Nel corso del 2004, il tasso di crescita dell'economia mondiale è stato pari al +5%, il valore più elevato degli ultimi venti anni. Un contributo rilevante all'espansione economica è stato fornito dalla domanda interna degli Stati Uniti e di alcuni paesi emergenti dell'Asia: il prodotto degli USA ha visto un incremento del +4,4% nel 2004, mentre ha raggiunto il +9,5% quello della Cina e il +6,4% quello dell'India.

L'Europa è sembrata beneficiare di tale crescita con ritardo e solo in forma attenuata. Per l'intero 2004 si stima pertanto un aumento pari al +2% rispetto al 2003. Tra i Paesi dell'Unione Europea è da segnalare l'aumento del 3% del Regno Unito e il +2,5% fatto registrare dalla Francia, mentre sia la Germania (+1,6%), sia l'Italia sono ancora ferme al di sotto della media dell'area dell'euro e dell'Unione Europea.

Nel nostro Paese, infatti, i principali indicatori macro-economici per il 2004 hanno visto sì affiorare alcuni segnali incoraggianti rispetto all'anno precedente, ma la loro entità limitata non ha consentito un effettivo slancio verso la ripresa.

L'incremento del PIL - valutato a prezzi costanti (1995) e non corretto per il numero dei giorni lavorativi - si è attestato nel 2004 sul +1,2% rispetto all'anno precedente, contraddistinto da una dinamica sensibilmente più contenuta (+0,3%). La valutazione del prodotto interno lordo ai prezzi del 1995, destagionalizzato e corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, si attesterebbe invece, secondo le ultime stime ISTAT, al +1%.

#### Valore aggiunto ai prezzi di mercato e PIL a prezzi costanti

*Valori assoluti in mln di eurolire 1995, non corretti per il numero dei giorni lavorativi*

	VALORI ASSOLUTI					VARIAZIONI %	
	2000	2001	2002	2003	2004	2003 su 2002	2004 su 2003
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.219	28.093	26.969	25.572	28.338	-5,2	10,8
Industria	314.182	315.304	314.014	314.802	316.620	0,3	0,6
- industria in senso stretto	265.371	264.989	262.399	262.001	262.385	-0,2	0,1
- costruzioni	48.811	50.315	51.615	52.801	54.234	2,3	2,7
Servizi	658.965	677.983	685.223	691.407	699.728	0,9	1,2
<b>Valore aggiunto ai prezzi di mercato (al lordo SIFIM)</b>	<b>1.001.366</b>	<b>1.021.380</b>	<b>1.026.206</b>	<b>1.031.781</b>	<b>1.044.686</b>	<b>0,5</b>	<b>1,3</b>
<i>Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, SIFIM (-)</i>	47.726	51.119	52.064	53.806	54.485	3,3	1,3
<b>Valore aggiunto ai prezzi di mercato (al netto SIFIM)</b>	<b>953.640</b>	<b>970.261</b>	<b>974.142</b>	<b>977.974</b>	<b>990.201</b>	<b>0,4</b>	<b>1,3</b>
<i>IVA e imposte indirette sulle importazioni</i>	61.437	62.724	62.802	61.606	62.107	-1,9	0,8
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.015.077</b>	<b>1.032.985</b>	<b>1.036.945</b>	<b>1.039.581</b>	<b>1.052.308</b>	<b>0,3</b>	<b>1,2</b>

Fonte: ISTAT (Conti Economici nazionali, 11 marzo 2005)



Una crescita, dunque, ancora troppo lenta e troppo debole, soprattutto in confronto a quanto visto con riferimento ai nostri diretti *competitors*. Con un rischio nel breve termine: quello di non riuscire a innescare processi virtuosi nell'occupazione e nella produttività del Sistema Paese, finendo così per incrinare la fiducia delle imprese e dei consumatori.

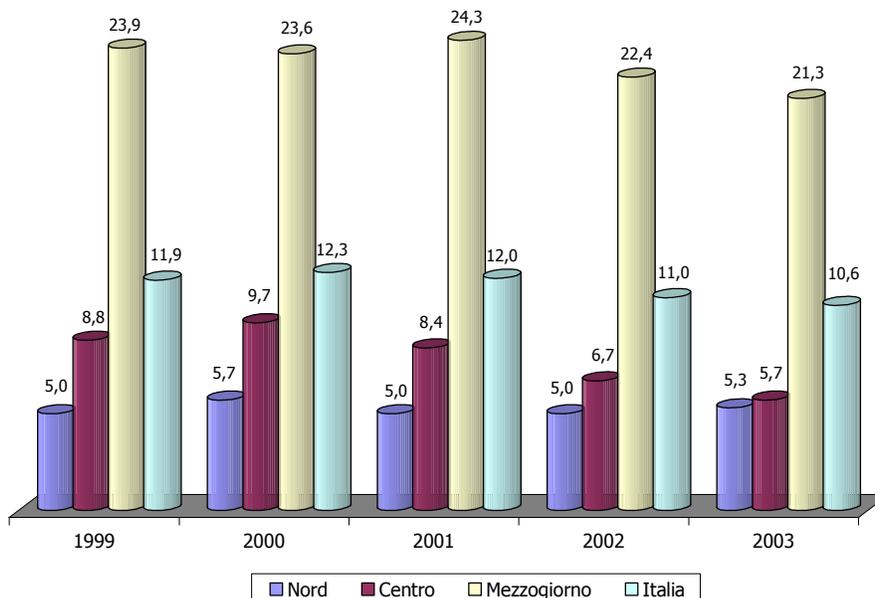
### Al Nord famiglie povere in aumento

L'evoluzione del reddito disponibile delle famiglie italiane, nell'arco temporale compreso tra il 1995 ed il 2002, ha evidenziato una dinamica più vivace a favore delle regioni del Mezzogiorno: in termini nominali si è trattato del 4% medio annuo, a fronte del 3,5% del Centro-Nord (valori che, al netto dell'inflazione, passano rispettivamente all'1,6% ed allo 0,5%).

L'aggiornamento delle informazioni rese disponibili dall'ISTAT (attraverso l'indagine sui consumi delle famiglie) relativamente alla misura di povertà monetaria per l'anno 2003 sembra evidenziare una più sensibile riduzione dell'incidenza della povertà nell'insieme delle regioni meridionali rispetto al resto del Paese. In quest'anno, il 10,6% delle famiglie italiane sono risultate povere, contro l'11% del 2002 e il 12% del 2001. La contrazione è la sintesi tra un lieve aumento riferito al Nord (dove l'incidenza della povertà sale al 5,3% del totale) e di una sensibile diminuzione nelle aree del Centro e del Mezzogiorno.

### Andamento della povertà nel periodo 1999-2003

Incidenza della povertà relativa<sup>1</sup> (% di famiglie povere) per macro-area



(1) Si definisce povera una famiglia di due componenti la cui spesa media mensile è risultata inferiore alla spesa media per singolo individuo, pari nel 2003 a 869,5 euro (823,45 nel 2002). Si noti che a causa dell'incremento in termini reali della spesa per consumi, la linea di povertà risulta superiore alla rivalutazione tra un anno e l'altro secondo l'aumento dei prezzi (845,68 euro). L'incidenza è pari alla quota di famiglie povere sul totale delle famiglie residenti.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT



Si noti, tuttavia, che la generale diminuzione della povertà nel Mezzogiorno è sintesi di fenomeni che non abbracciano in maniera omogenea tutte le tipologie di famiglie. Infatti, esisterebbero delle fasce di popolazione nel Mezzogiorno che sembrano non risentire dell'espansione dei consumi reali ma, al contrario, tendono a "scivolare" verso soglie di povertà sempre maggiore.

Alla luce delle informazioni fin qui esposte, emerge un quadro caratterizzato, sul versante economico, da un ritardo ulteriore della ripresa e, sul versante sociale, da una penalizzazione della famiglia.

Questo riporta in primo piano la necessità di intraprendere un nuovo percorso per le politiche a sostegno delle famiglie: in termini di politiche fiscali, sociali e del lavoro. Nella convinzione che gli obiettivi ultimi di tali politiche siano da leggere non solo in una più equa distribuzione della ricchezza ma anche - o soprattutto - in un nuovo slancio della crescita economica.

Il binomio politiche per la famiglia - politiche per lo sviluppo trova una sua prima motivazione nella necessità di ridare slancio alla crescita demografica. Al di là dei fenomeni di natura strettamente congiunturale (in primo luogo legati alla produttività dell'intero sistema), è possibile ricondurre alcuni elementi alla base della frenata nella crescita della nostra economia proprio alla contenuta dinamica demografica. È invece evidente che un paese a maggior sviluppo demografico (come la Cina o, grazie a forti innesti di manodopera esterna, anche gli Stati Uniti) può presentare tassi di crescita più elevati anche in funzione della maggiore disponibilità di risorse di tipo umano da impiegare nel processo produttivo e della spinta propulsiva che da esse promana.

In secondo luogo, occorre puntare su una politica a sostegno dei servizi alle famiglie, soprattutto nelle aree in cui appaiono più forti alcuni segnali di disagio. Un esempio è quello riferito alla difficoltà percepita dalle famiglie nell'accesso e utilizzo di servizi sanitari. La lista potrebbe continuare menzionando anche il disagio abitativo, il disagio legato alla percezione di scarsa sicurezza e, non da ultimo, quello attinente a fattori centrali per lo sviluppo e per la riduzione dei divari (sul versante economico e sociale) interni al Paese: la carenza di servizi infrastrutturali.

La terza linea prioritaria degli interventi a sostegno della famiglia e, dunque, dello sviluppo è quella delle politiche del lavoro. L'obiettivo specifico, in questo caso, riguarda l'ampliamento della base dei percettori di reddito, con l'inserimento occupazionale di quote più consistenti di lavoratori appartenenti alle fasce dei giovani e delle donne. Per queste, esiste ancora un forte gap in termini di accesso al mondo del lavoro tra le diverse aree del Paese e, in misura spesso altrettanto consistente, tra l'Italia e gli altri Paesi europei.

Gli stessi dati sull'occupazione, che pur sembrano nel complesso mostrare di recente una diminuzione delle tensioni esistenti sul mercato del lavoro, sono da leggere in chiaroscuro con riferimento alla componente giovanile e femminile.

Il tasso di disoccupazione italiano raggiunge nel 2004 l'8%, con un'ulteriore diminuzione rispetto all'8,4% dell'anno precedente. A prescindere dalle ancora consistenti differenze territoriali, tale dato è però da valutare tenendo conto, al contempo, di una sostanziale stabilità del tasso di occupazione (si attesta sul 57,4%, ossia -0,1 punti percentuali rispetto al 2003), spiegabile col fatto che alcune fasce di popolazione - soprattutto giovani e donne - hanno smesso di cercare lavoro. In altri termini, è pur vero che diminuisce il tasso di



disoccupazione giovanile, ma questo è da ricondurre essenzialmente a fenomeni di scoraggiamento, per lo più concentrati nelle fasce di popolazione femminile e nel Mezzogiorno. Lo suggerisce la riduzione contemporanea, soprattutto per quest'area, dei tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione tra il 2003 e il 2004.

Indipendentemente dalla dinamica seguita dalle sue diverse componenti, l'offerta di lavoro complessiva sembra tuttavia mostrare una discreta tenuta, pur in un momento di congiuntura non favorevole. Questo è però avvenuto a scapito del valore aggiunto per addetto, ossia della produttività. Gli elementi di flessibilità introdotti nel sistema e la moderazione salariale - che hanno fin qui sostenuto l'occupazione - alla lunga non possono nulla se non riprenderà a breve, e a ritmo ben più elevato di quello attuale, lo sviluppo dell'economia. In caso contrario, l'espansione del mercato del lavoro rischierebbe di bloccarsi del tutto, segnando così un'inversione del ciclo.



## SEZIONE II

### LA DINAMICA DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE IN PROVINCIA DI SAVONA

#### **In Italia il sistema delle imprese è in crescita**

L'Italia rafforza ulteriormente il proprio ruolo all'interno del panorama produttivo europeo, concentrando ben il 24% del totale delle imprese dell'Europa a 15 e, secondo le stime, quasi il 20% di tutti i 25 Paesi della nuova Europa. Tra i Paesi membri, l'Italia risulta inoltre avere il maggior numero di aziende di piccole e medie dimensioni, con una forte concentrazione, al proprio interno, di unità con meno di 10 addetti (pari al 96% del totale, a fronte di una media europea pari a circa il 92%).

La presenza diffusa delle piccole e medie imprese sul territorio italiano non è un fenomeno rilevante solo dal punto di vista "quantitativo". Esse contribuiscono alla crescita della società civile, offrendo occupazione e generando ricchezza: basti pensare che a loro fa riferimento l'83,5% dell'occupazione totale e il 72,9% del valore aggiunto nazionale industriale.

Si conferma dunque il ruolo di traino delle economie locali svolto dal ricco tessuto di PMI, soprattutto nelle aree regionali e provinciali che nel tempo si sono contraddistinte per la presenza di imprenditorialità diffusa sul proprio territorio.

La diffusione delle PMI è dunque carica di implicazioni per la crescita e il benessere del nostro Paese, caratterizzandone fortemente sia il profilo economico-produttivo, sia quello sociale: in Italia operano quasi 8 imprese extra-agricole private ogni 100 abitanti (oltre 2 in più rispetto alla media europea) e quasi un italiano su quattro trae totalmente o parzialmente reddito dal sistema delle imprese.

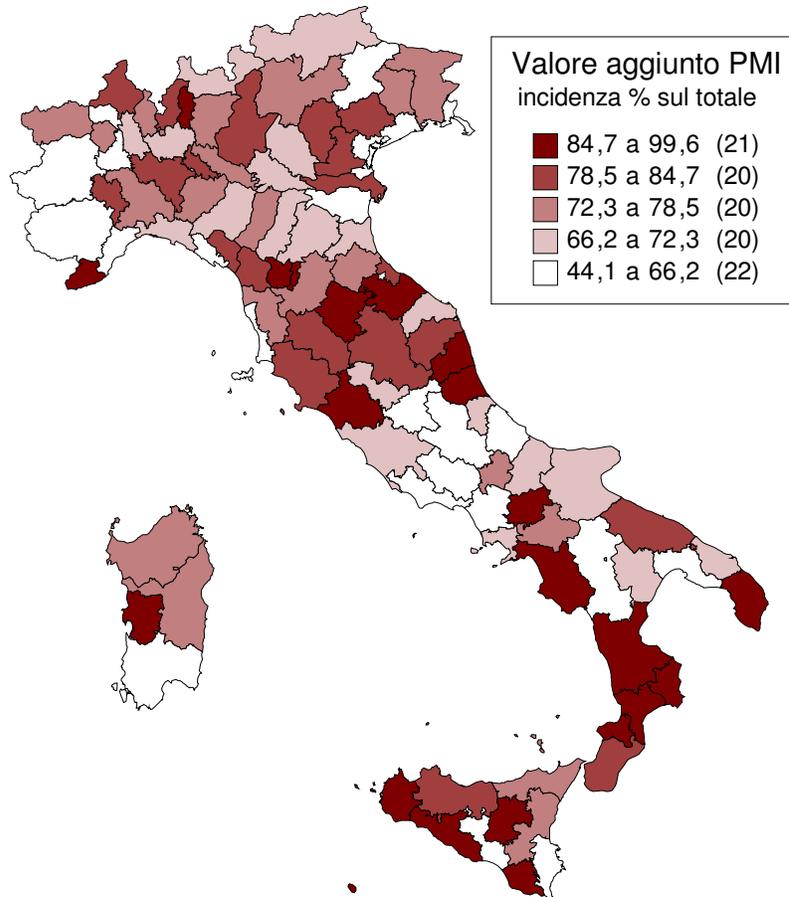
Si tratta, per di più, di un fenomeno in continua espansione, che non ha avvertito (anzi, sembra aver sfidato) i segnali di rallentamento del ciclo economico generale. Anche per il 2004, il tessuto imprenditoriale del nostro Paese ha infatti continuato a rafforzare la sua trama, a conferma della volontà delle imprese di competere con successo sui mercati e di guidare il progresso sociale.

I dati demografici delle imprese italiane per l'anno da poco concluso segnalano la presenza di circa 6 milioni di unità all'interno del Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio italiane.



### Il valore aggiunto delle PMI manifatturiere italiane

Incidenza % del valore aggiunto ai prezzi base delle PMI sul totale - anno 2001



Fonte: Unioncamere nazionale - Istituto Tagliacarne, *Le PMI nell'economia italiana, 2004*

A partire dallo scorso anno è stato stabilmente inserito nel novero delle imprese anche l'universo delle imprese agricole, il che ha comportato il verificarsi di alcuni effetti statistici degni di nota sui diversi fenomeni demografici. L'inclusione dell'agricoltura ha innanzitutto accresciuto l'incidenza complessiva delle ditte individuali. In termini congiunturali, l'inclusione delle aziende agricole porta a un aumento del fenomeno delle cessazioni: il settore primario, soggetto a profonde e continue trasformazioni, è stato infatti segnato negli ultimi anni da una continua riduzione del numero delle aziende.

Pur in presenza di queste possibili "distorsioni" legate all'inclusione dell'agricoltura nel campo di osservazione, il 2004 si è comunque caratterizzato come il migliore degli ultimi sette anni, sia in termini di nuove iscrizioni, sia in termini di saldo attivo, con un tasso di incremento dello stock delle imprese tornato ai livelli registrati nel 2000 e nel 2001.

## Dinamica positiva per le imprese savonesi nel 2004

Alla fine del 2004 lo stock delle imprese registrate presso il Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio di Savona ha una consistenza di 31.685 imprese, di cui 4.592 agricole. Nell'anno 2004 sono state 2.492 le imprese che hanno aperto i battenti, mentre 2.039 hanno cessato l'attività.

Il valore del saldo tra imprese iscritte e cessate si attesta a 453 unità, per un tasso di crescita pari a 1,5%, valore che si pone nettamente al di sopra del trend degli ultimi anni, perfettamente in linea con la crescita media nazionale.

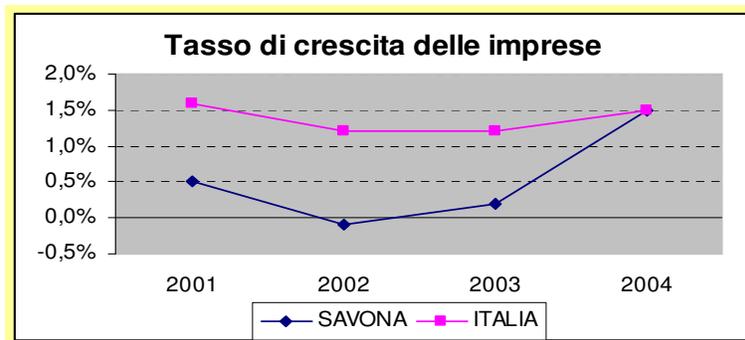
### Nati-mortalità delle imprese per aree geografiche

Anno 2004

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31/12/2004	Tasso di crescita 2004	Tasso di crescita 2003
Savona	2.492	2.039	453	31.685	1,5%	0,2%
Liguria	12.627	10.281	2.346	165.374	1,4%	0,6%
Italia	425.510	335.145	90.365	5.997.749	1,5%	1,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il grafico riporta, negli ultimi anni, l'andamento del tasso di crescita annuale dello stock delle imprese a Savona e in Italia, evidenziando il forte recupero della nostra provincia che nel 2004, dopo alcuni anni di stasi, torna su valori di sviluppo pari alla media nazionale.



L'anno 2004 conferma due fenomeni: una ormai consolidata dinamica di lungo periodo (la crescente rilevanza delle società di capitale) e una dinamica più recente (la tenuta in termini assoluti delle ditte individuali).

### Tassi di crescita delle imprese per forma giuridica nell'anno 2004

SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	DITTE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
5,6%	2,0%	0,6%	2,9%	1,5%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio economico e studi della CCIAA di Savona su dati Movimprese.



Per ciò che riguarda le dinamiche settoriali, ancora una volta è il settore delle costruzioni che pesa in modo determinante nel saldo positivo della natalità delle imprese savonesi.

Il confronto tra lo stock di imprese registrate a fine 2003 e a fine 2004 per settori di attività, evidenzia come crescano infatti le imprese delle costruzioni (+6,3%) e le imprese delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (+3%). Una crescita superiore al 2% si rileva anche per il settore di alberghi e ristoranti e per quello dei servizi personali, mentre riduzioni si registrano nei rimanenti settori, ed in particolare nell'agricoltura, nel commercio e nell'intermediazione finanziaria

Nell'arco degli ultimi sette anni (per i quali è possibile il confronto includendo anche l'agricoltura), l'incidenza dei singoli settori sull'universo delle imprese registrate è tuttavia mutata, spesso in misura considerevole. I quattro principali settori per numerosità di imprese sono aumentati nei sette anni soltanto dello 0,9% contro il 3,0% nazionale, un valore di gran lunga inferiore rispetto alla crescita media complessiva del sistema imprenditoriale. Ciò è da ricondurre essenzialmente alla contrazione delle imprese del commercio (-6,7%), cui si è accompagnata la diminuzione delle imprese agricole (-7,7%).

Rimane stabile il comparto manifatturiero (+2,9%), mentre fa eccezione il settore delle costruzioni (+25,6%), cresciuto ad un ritmo persino superiore a quello medio nazionale.

**Evoluzione dell'incidenza dei diversi settori di attività economica in provincia di Savona**  
 Valori assoluti e % - anni 1998 e 2004

Settori	1998		2004		Variazione % 1998-2004	
	Imprese registrate	Peso %	Imprese registrate	Peso %	ITALIA	SAVONA
<i>Settori principali per numerosità</i>						
Commercio	8.242	41,4	7.687	38,3	5,0	-6,7
Agricoltura	4.975	25,0	4.592	22,9	-10,9	-7,7
Costruzioni	4.060	20,4	5.098	25,4	24,2	25,6
Manifatturiero	2.611	13,1	2.688	13,4	1,6	2,9
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>19.888</b>	<b>65,2</b>	<b>20.065</b>	<b>63,3</b>	<b>3,0</b>	<b>0,9</b>
<i>Altri settori del terziario</i>						
Att. immobiliari, noleggio, informatica...	2.138	26,4	2.530	28,6	26,1	18,3
Alberghi e ristoranti	2.918	36,0	3.068	34,7	11,3	5,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.592	19,7	1.676	18,9	8,6	5,3
Trasporti e comunicazioni	952	11,8	956	10,8	5,6	0,4
Intermed. monetaria e finanziaria	499	6,2	619	7,0	19,2	24,0
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>8.099</b>	<b>26,6</b>	<b>8.849</b>	<b>27,9</b>	<b>16,4</b>	<b>9,3</b>
Altri settori e imprese non classificate	2.501	0,0	2.771	0,0	53,3	10,8
<b>TOTALE</b>	<b>30.488</b>	<b>91,8</b>	<b>31.685</b>	<b>91,3</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Complessivamente, i quattro grandi settori vedono diminuire il loro peso dal 65,2% nel 1998 al 63,3% nell'anno da poco concluso.

Tra gli altri settori rilevanti all'interno del terziario, il gruppo delle attività di intermediazione finanziaria e quello dei servizi alle imprese risultano i più dinamici, mentre i trasporti sono l'unico settore praticamente stazionario.



Nel dettaglio, il settore attività immobiliari, noleggio di attrezzature, informatica presenta un aumento del 18,3%, quello dell'intermediazione finanziaria del 24%, mentre presentano una crescita più contenuta, ma comunque superiore alla media, gli alberghi e ristoranti (+5,1%) ed i servizi personali (+5,3%).

### Imprenditori extracomunitari in forte espansione

Nel 2004 è inoltre aumentata ulteriormente la diffusione in provincia di attività economiche gestite da titolari immigrati, nella maggior parte dei casi provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est (Albania in particolare), del Nord-Africa e dal Sud America.

Provincia di Savona					
Ditte individuali attive con titolare immigrato <sup>1</sup> per settore di attività economica					
I settori principali					
	2002	2003	2004	Var% 2004/2003	Var% 2003/2002
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers. e per la casa	167	193	230	19,2	15,6
F Costruzioni	233	336	467	39,0	44,2
D Attivita' manifatturiere	48	47	47	0,0	-2,1
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	15	13	24	84,6	-13,3
K Attiv.immob., noleggio, informat., ricerca	20	19	17	-10,5	-5,0
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	24	31	34	9,7	29,2
H Alberghi e ristoranti	33	41	42	2,4	24,2
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	14	15	17	13,3	7,1
ALTRI SETTORI	7	7	6	-14,3	0,0
<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>561</b>	<b>702</b>	<b>884</b>	<b>25,9</b>	<b>25,1</b>

(1) Persone nate in paesi non UE

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

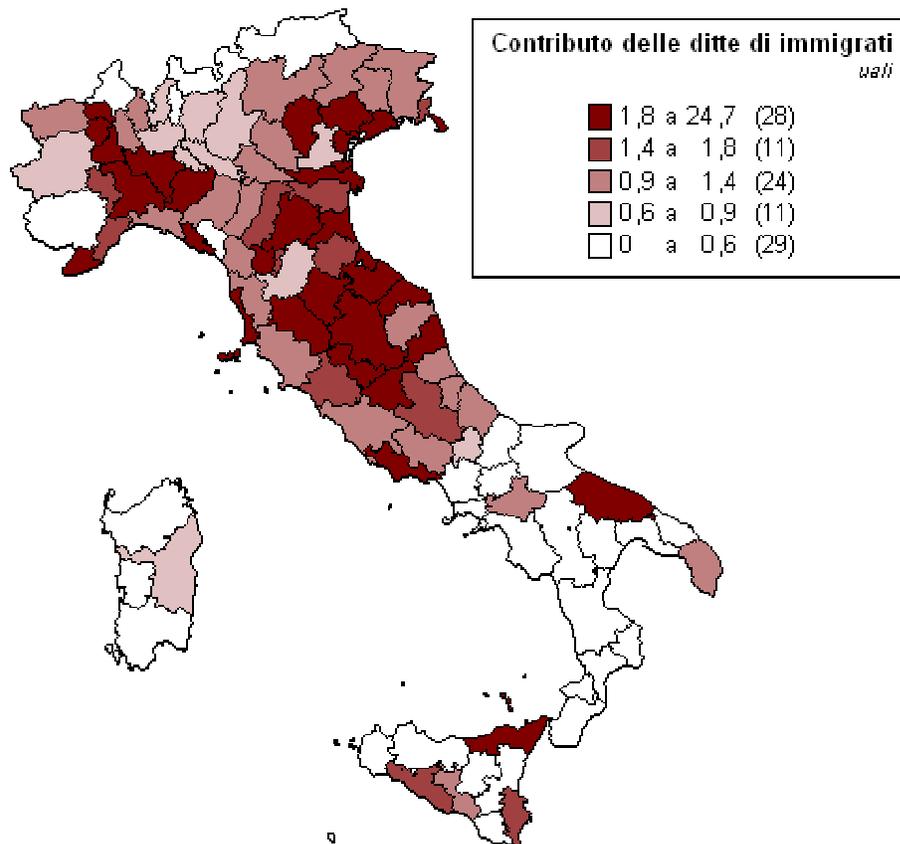
Con riferimento alle sole imprese costituite in forma di ditta individuale (per le quali alla forma giuridica corrisponde direttamente la persona fisica a capo dell'azienda), è possibile definire l'effettiva dimensione del fenomeno dell'imprenditoria a proprietà extra-comunitaria attraverso il confronto tra queste e l'intero universo delle imprese individuali. In provincia di Savona le ditte di immigrati tendono a concentrarsi in due settori: nell'ordine, l'edilizia (467 imprese) ed il commercio (230 imprese).

In totale nel 2004 le imprese individuali extracomunitarie sono aumentate del 25,9%; particolarmente rilevante risulta la crescita dell'edilizia (+39%).



## Il contributo delle ditte di immigrati sul saldo totale delle ditte individuali

Numero di ditte di immigrati per ogni ditta individuale, a livello provinciale, nel 2004



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

### Una su quattro è impresa femminile

Un profilo imprenditoriale che va assumendo una consistenza sempre maggiore all'interno del tessuto economico-produttivo italiano è quello delle aziende "al femminile", intendendo con questa definizione tutte le aziende con titolare donna o in cui sia ravvisabile una presenza preponderante (maggiore del 50%) di donne tra i soci o gli amministratori.

A fine 2004, ne risultano iscritte al Registro delle Imprese della Camere di Commercio di Savona oltre 8.700, con un incremento dell'1,6% rispetto al 2003. Il tasso di crescita di queste imprese è superiore a quello del totale delle imprese savonesi (+1,5%) ma inferiore alla media del Nord-Ovest e dell'Italia (2%).

L'incidenza delle imprese femminili sul totale imprese è a Savona (27,5%) un valore superiore sia alla media del Nord-Ovest (22%) che dell'Italia (23,7%).



### Imprese femminili in provincia di Savona

Anno 2004 e confronto con il 2003

Totale imprese	di cui: imprese femminili	% imprese femminili su totale nel 2004	Savona		Italia	
			Variaz. % 2004/03 totale imprese	Variaz. % 2004/03 imprese femminili	Variaz. % 2004/03 totale imprese	Variaz. % 2004/03 imprese femminili
31.685	8.703	27,5	1,5	1,6	1,3	2,0

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Indipendentemente dal profilo dell'imprenditore, un ulteriore, prezioso elemento di conoscenza del tessuto produttivo italiano viene dall'analisi dello stato di attività delle imprese. In particolare, le dinamiche di entrata in stato di liquidazione o fallimento forniscono indicazioni utili a valutare il loro stato di salute e, più in generale, la congiuntura economica. Entrambe gli stati, infatti, preludono alla chiusura dell'attività, con l'importante differenza che la liquidazione rappresenta una fase fisiologica della vita dell'impresa, mentre il fallimento è indice di una fine dell'attività generalmente più traumatica.

I 45 fallimenti aperti nel 2004 in provincia di Savona delineano un lieve decremento rispetto al 2003 (52).

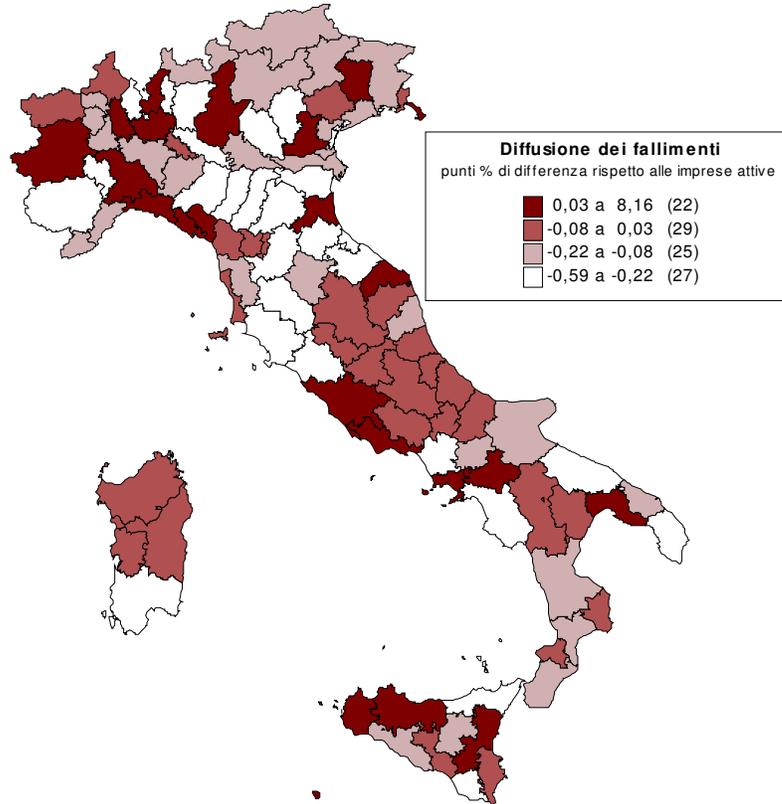
Imprese entrate in fallimento per anno di apertura della procedura					
	2000	2001	2002	2003	2004
SAVONA	57	34	33	52	45

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



## La diffusione del fenomeno dei fallimenti d'impresa a livello provinciale

Differenza tra incidenza in termini di fallimenti e di imprese attive a livello provinciale



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

### SEZIONE III

## LA PROIEZIONE ALL'ESTERO DELLE IMPRESE SAVONESI

Il valore delle esportazioni italiane ha registrato nel 2004 un aumento del 6,1% in confronto allo stesso periodo del 2003, dato che è sintesi di un +3,8% riferito ai flussi verso i Paesi europei e di un +9,6% di quelli diretti all'esterno dell'area UE. L'incremento delle esportazioni ha interessato tutte le ripartizioni territoriali ma secondo dinamiche diverse: aumenti superiori alla media si rilevano per l'Italia insulare (+11,9%), per il Nord-Est (+7,8%) e per il Sud (+7,7%); tassi di crescita inferiori a quello medio italiano si registrano invece per le circoscrizioni del Centro (+5,7%) e del Nord-Ovest (+4,4%).

#### Export savonese in calo

Le dinamiche savonesi appaiono tuttavia più contenute rispetto a quelle fatte registrare dal resto del Paese, tanto che tra il 2003 e il 2004 si assiste ad una contrazione dell'export (-1,3%), sceso da 723 a 714 milioni di euro.

#### Esportazioni per ripartizione geografica e regione

Gennaio-dicembre 2003 e 2004

	2003		2004		Variaz. % 2004/2003
	Milioni di €	%	Milioni di €	%	
<i>Savona</i>	723,2	0,3	714,1	0,3	-1,3
<i>Liguria</i>	3.567,9	1,3	3.579,7	1,3	0,3
<i>Nord-Ovest</i>	108.579,6	41,0	113.362,5	40,4	4,4
<i>Italia</i> <sup>1</sup>	264.615,6	100,0	280.691,8	100,0	6,1

(1) Al lordo dei valori riferiti a province diverse e non specificate, che comprendono i prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

Fonte: ISTAT

La nostra provincia ha visto ridursi i flussi diretti verso l'America settentrionale e, in secondo ordine, verso l'Asia e l'Oceania.

L'export savonese 2004 si è rivolto per il 75,3% verso i Paesi della UE considerata a 15 Paesi, mentre verso i 10 nuovi entrati l'export è risultato il 2,9% del totale.

La Francia è il nostro principale partner commerciale. L'export verso la Francia è aumentato dell'11,4%, mentre si è ridotto quello verso la Germania (-2,4%) e la Spagna (-3%) che sono il secondo ed il terzo Paese in graduatoria per ammontare dell'export.

A livello settoriale, oltre la metà (52%) dell'export è costituito da prodotti della chimica, mentre i prodotti metalmeccanici complessivamente costituiscono il 23%. Peraltro le esportazioni di prodotti chimici hanno subito un tracollo nel 2004 del 20%, evidente ripercussione della crisi che attanaglia la maggiore



industria chimica della provincia.

La possibilità di recuperare posizioni nello scenario del commercio internazionale sembra dunque essere vincolata al risolversi di tale crisi ed alla capacità di internazionalizzazione delle piccole e piccolissime imprese.

La presenza ancora limitata nei settori high-tech e nelle nicchie di mercato a più elevato valore aggiunto rischia di aggravare la perdita di quote di mercato estero da parte della nostra provincia.

Se si analizzano i beni esportati per contenuto tecnologico, la provincia di Savona risulta infatti, in Liguria, quella con la più bassa percentuale di prodotti high-tech (19,5%), contro una media ligure del 40,9% ed italiana del 42,3%. Un rischio evidente sia nei confronti dei nostri *competitors* europei, sia verso i nuovi competitori nel mondo, in grado di attivare non più solo la leva del costo del lavoro ma anche di assorbire - e con rapidità - tecnologie e competenze tipiche dei paesi più industrializzati.

Le difficoltà indicate dalle imprese a livello nazionale (la mancata ripresa della domanda internazionale, l'apprezzamento dell'euro contro il dollaro stimato intorno al 30%, l'acuirsi della competizione internazionale, le incertezze circa l'effettiva "tenuta" all'estero del nostro mix produttivo) porta molte di esse a una più limitata integrazione nei mercati esteri, ora considerati più rischiosi.

A livello nazionale, secondo le indagini congiunturali realizzate dall'Unioncamere nazionale, il 16,8% delle PMI manifatturiere opera al di fuori dei confini italiani, quota più contenuta rispetto a quanto rilevato con riferimento sia al 2003 (18,2%), sia soprattutto al 2002 (22,1%).

### **Gli investimenti all'estero delle imprese liguri**

L'esame dei soli flussi commerciali su scala mondiale fornisce un'immagine non completa delle traiettorie (e degli effetti) delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane. Affinché i prodotti siano competitivi sui mercati esteri, esse sono sempre più spinte ad adottare modalità di produzione (integrata e non) e trovare canali di approvvigionamento di input e beni intermedi tali da minimizzare i costi e, al contempo, garantire qualità, design, contenuto innovativo e riconoscibilità del prodotto. Per dare risposta a questa pluralità di esigenze, le imprese tendono a combinare modalità di internazionalizzazione complesse e diversificate, dove transazioni commerciali convivono con forme di presenza diretta sui mercati esteri.

Le strategie che ne conseguono sono difficilmente sistematizzabili in un unico schema di analisi, anche se, in via generale, le direttrici principali riguardano la localizzazione all'estero (che in taluni casi, sia pur con una ancora limitata incidenza sul totale, si traducono in fenomeni di de-localizzazione) e le diverse forme di partecipazione e controllo di altre imprese pre-esistenti. Alla base delle scelte di localizzazione si possono ricondurre, tra l'altro, la necessità di avvicinarsi ai mercati di sbocco (o di approvvigionamento) e la concentrazione della produzione per sfruttare eventuali economie di scala. Le partecipazioni azionarie di maggioranza e di minoranza in sussidiarie, filiali, affiliate, nonché gli incroci azionari a supporto di alleanze strategiche hanno invece l'obiettivo di



decentrare o delegare alcune funzioni/attività (produttive o commerciali) all'estero, mantenendo comunque un grado più o meno elevato di coinvolgimento dell'investitore nella direzione e nella gestione delle attività aziendali all'estero.

Tali fenomeni sono in buona parte definibili dal punto di vista quantitativo attraverso i dati disponibili sugli investimenti diretti all'estero delle imprese italiane, ai quali si affiancano anche i flussi diretti dall'estero nel nostro Paese.

Gli investimenti diretti (IDE) dall'Italia verso l'estero (che includono anche le partecipazioni in società straniere) hanno raggiunto nel 2003 i 30,8 miliardi di euro, con un incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente.

Particolarmente sostenuta risulta la dinamica del dato regionale ligure, che presenta una crescita del 25%, attestandosi nel 2003 ad oltre 325 milioni di euro.

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero						
Migliaia di euro - anni 2001/2003						
	2001		2002		2003	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Piemonte	3.986.359	6.894.693	5.014.448	12.117.088	7.836.535	10.065.116
Valle d'Aosta	15.309	23.047	34.685	16.552	11.198	3.178
Lombardia	15.944.724	16.367.447	14.977.091	8.361.286	29.914.713	14.197.611
Liguria	148.390	223.066	594.772	260.004	142.057	325.198
Trentino Alto Adige	133.508	81.963	210.628	78.484	360.891	115.598
Veneto	960.825	1.521.737	2.303.105	1.088.637	4.866.756	1.618.449
Friuli Venezia Giulia	98.027	387.634	106.002	151.434	107.679	263.147
Emilia Romagna	1.100.932	1.364.766	634.691	1.106.525	921.638	738.643
Toscana	6.136.480	453.015	5.543.712	388.231	2.648.236	243.819
Umbria	134.460	70.254	20.221	16.684	571.239	27.082
Marche	76.395	100.411	70.562	121.971	45.308	49.538
Lazio	1.976.164	12.624.751	910.996	4.016.777	6.014.127	2.769.182
Abruzzo	30.872	33.542	40.420	80.308	54.314	45.911
Molise	335	971	318	75.112	5.500	65.201
Campania	156.927	606.321	96.692	194.714	222.969	222.531
Puglia	18.137	75.835	35.561	20.563	9.868	40.142
Basilicata	901	2.851	9.081	2.103	6.751	1.876
Calabria	11.626	6.872	7.538	11.042	8.725	6.493
Sicilia	17.938	40.247	7.788	18.294	31.961	20.109
Sardegna	20.572	658.043	34.000	9.318	25.369	27.291
Nord-Ovest	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103
Nord-Est	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837
Centro	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621
Sud e Isole	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554
<b>Italia</b>	<b>30.968.881</b>	<b>41.537.466</b>	<b>30.652.311</b>	<b>28.135.127</b>	<b>53.805.834</b>	<b>30.846.115</b>

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Italiano Cambi



## SEZIONE IV

### LA RI-GENERAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ATTRAVERSO LE DINAMICHE DI CRESCITA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE E DELLE MEDIE IMPRESE

#### In aumento società di capitale e gruppi di impresa

Già nel Rapporto Italia dello scorso anno si era tentato di sviluppare un approccio originale per la comprensione delle modificazioni che interessano oggi la struttura produttiva italiana.

Dall'analisi svolta è scaturita l'immagine di un sistema d'impresa che si sta ristrutturando e sta cambiando il proprio modo di agire. Sono due i percorsi di sviluppo che le nostre aziende stanno oggi seguendo. Il primo vede le imprese rinnovarsi nella forma giuridica, cioè nella struttura di base che esse scelgono per operare meglio sul mercato: sempre più società, sempre meno ditte individuali. Questo trend si rileva anche in provincia di Savona dove l'incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese registrate è cresciuta di 2,6 punti percentuali tra il 1998 e il 2004.

La seconda modalità di sviluppo riguarda le strategie organizzative individuate e perseguite dalle imprese: oggi le traiettorie di crescita non sembrano più essere solo quelle basate sulla dimensione aziendale (in termini occupazionali) ma anche (se non soprattutto) quelle impennate sugli assetti organizzativi. Alla luce di tale considerazione, assume un ruolo di importanza cruciale la capacità dell'impresa di relazionarsi con l'esterno e di alimentare in tal modo un'economia di filiera, che sfugge alle statistiche ma è sicuramente dinamica e in continuo sviluppo.

La crescita della dimensione organizzativa delle imprese implica, in particolare, la diffusione di forme "stabili" di aggregazione. Seguendo tale strategia, si è consolidata la diffusione dei gruppi di impresa nel nostro Paese, tendenza che trova conferma, come visto, nella crescente rilevanza delle società di capitale.

A questa modalità di organizzazione aziendale fanno riferimento, in provincia di Savona, a fine 2002, 226 gruppi distinti (incluso società di capitale, società di persone, ditte individuali e istituzioni), con un incremento netto di 16 unità rispetto al 2000 (+8%). All'interno di tali gruppi operano in qualità di controllate 543 imprese, per un totale di oltre 600 unità savonesi in gruppo. Anche se in termini relativi si sta parlando di una quota limitata del tessuto produttivo (ma in continua crescita, visto che rispetto al 2000 le imprese in gruppo crescono del 9% in termini di unità produttive e di addetti, a fronte di una crescita nazionale del 7%), il fenomeno dei gruppi assume dimensioni di rilievo se invece se ne considera l'incidenza in termini di occupazione e di valore aggiunto: ad essi fa infatti riferimento il 15% del totale degli occupati in provincia, per un valore aggiunto che raggiunge l'11,4% di quello complessivamente generato in provincia di Savona.

**Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia - Provincia di Savona**

	<i>Gruppi per sede</i>	<i>Capogruppo per sede</i>	<i>Controllate per sede</i>	<i>Addetti totali in gruppo</i>	<i>Valore aggiunto delle imprese in gruppo (mln di euro)</i>	<i>% sul totale addetti del territorio</i>	<i>% sul valore aggiunto del territorio</i>
Anno 2000	210	88	489	9.575	643	14,1	11,7
Anno 2002	226	88	543	10.443	692	14,9	11,4

Fonte: Unioncamere nazionale, Osservatorio sui gruppi di impresa, 2005

Vale poi evidenziare che la diffusione dei gruppi savonesi appare maggiore tra le attività manifatturiere (con una particolare significatività delle aziende metalmeccaniche), le costruzioni (31%), seguite dal commercio (24%) e dai servizi avanzati alle imprese e attività immobiliari (25%).

La diffusione dei gruppi d'impresa appare strettamente correlata allo sviluppo economico di una determinata area geografica: in Italia circa 8 gruppi su 10 seguono percorsi di localizzazione che non vanno al di là dei confini della provincia di appartenenza della capogruppo.

Una conferma in tal senso si trova anche per i gruppi savonesi: l'85,4% delle imprese controllate è situato, infatti, nella stessa provincia di Savona, il 3,1% entro la regione e soltanto il rimanente 11,5% fuori regione. Il forte radicamento sul territorio da parte delle imprese in gruppo rispecchia peraltro le traiettorie di sviluppo dell'imprenditoria italiana, che, come testimonia il caso delle aree distrettuali, ha sempre considerato la "vicinanza territoriale" una variabile strategica fondamentale.

Le strategie di insediamento (o di controllo) delle imprese in gruppo non rispondono tuttavia soltanto alla necessità di conseguire vantaggi legati alla prossimità geografica (per la riduzione di costi di transazione, di trasporto, di acquisti in comune, etc.). Le traiettorie di rafforzamento dei gruppi passano anche attraverso un disegno in cui gioca un ruolo determinante la "vicinanza di processo e di prodotto". Questo è valido in primo luogo per le imprese dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera: per i gruppi più semplici operanti in questi settori, tale strategia si traduce nell'acquisizione del controllo di aziende operanti nello stesso settore, mentre quelli più articolati mirano a coprire l'intera filiera produttiva.

Le *performance* del modello dei gruppi d'impresa gettano quindi una nuova luce sulla questione del nanismo imprenditoriale e della dimensione delle aziende italiane troppo piccola per competere con successo. Accanto a un tessuto di piccole e piccolissime imprese, fortemente parcellizzato, esiste invece un nucleo di eccellenza - rappresentato proprio dai gruppi, molti dei quali vedono a capo una media impresa - al quale esso in molti casi si collega e che, con il suo modello organizzativo, è in grado di fornire una possibile risposta strategica al superamento delle criticità "strutturali" di cui si è detto.



## Una prima analisi dei bilanci delle medie imprese industriali

Per approfondire le caratteristiche di questi fenomeni, l'Unioncamere nazionale ha realizzato un'analisi puntuale su circa 3 milioni di bilanci depositati negli ultimi cinque anni presso le Camere di Commercio dalle società di capitale. Una lettura, pur se sommaria, dei principali indicatori economici-finanziari tratti dai bilanci delle società di capitale savonesi, evidenzia ottimi risultati sia per gli indici di solidità e liquidità, che per quelli di redditività.

Sulla base dell'indagine annuale svolta da Unioncamere nazionale e Mediobanca, ad inizio 2002 risultano localizzate nella nostra provincia 5 medie imprese industriali (intese come quelle con un fatturato tra i 13 e i 260 milioni di euro e un numero di dipendenti tra i 50 e i 499), una in meno rispetto all'anno precedente. Si tratta di imprese la cui rilevanza non va certo vista solo dal punto di vista quantitativo, bensì da quello della capacità di creare ricchezza e sviluppo per i territori in cui operano: nel 2001 esse hanno chiuso l'anno con i bilanci in attivo, realizzando il 37% circa del fatturato all'esportazione.

Per quanto riguarda il Paese, l'analisi delle strategie di localizzazione delle medie imprese industriali italiane - lette attraverso la geo-referenziazione degli indirizzi relativi alle sedi e alle unità locali, secondo quanto risulta al Registro delle Imprese - conferma le traiettorie già osservate negli scorsi anni: maggiore concentrazione di insediamenti ai piedi dell'arco alpino (i centri della cosiddetta pedemontana), intorno ai distretti "storici" del Nord-Ovest e del Nord-Est, lungo la via Emilia, l'Appennino Toscano e la costiera adriatica.



## Localizzazione delle sedi e delle unità locali delle medie imprese industriali



In rosso sono indicate le sedi e in giallo le relative unità locali

Fonte: Unioncamere-Mediobanca



## Indice delle tavole





## 1) **Consuntivo strutturale 2004**

### **1.1 Demografia**

#### **Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale**

**1.1.1** Tavola provincia di Savona "Iscrizioni/cancellazioni/stock per settore di attività e per gli ultimi 4 trimestri 2004"

**1.1.2** Tavola provincia di Savona "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività e per gli ultimi 7 anni (1998-2004)"

**1.1.2-bis** Tavola provincia di Savona "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)"

**1.1.3** Tavola provincia di Savona "Iscrizioni/cancellazioni/stock per forma giuridica e per gli ultimi 4 trimestri 2004"

**1.1.4** Tavola provincia di Savona "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica e per gli ultimi 7 anni (1998-2004)"

**1.1.4-bis** Tavola provincia di Savona "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004 Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)"

**1.1.5** Tavola regione Liguria "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività - confronto territoriale tutte le province della regione al 31.12.2004"

**1.1.6** Tavola regione Liguria "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica -confronto territoriale tutte le province della regione al 31.12.2004"

Fonte: Movimprese

#### **Imprenditori extracomunitari**

**1.1.7** Tavola provincia di Savona "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica nel periodo 2000-2004"

**1.1.8** Tavola provincia di Savona "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica, classe di età e carica ricoperta - Anno 2004"



**1.1.9** Tavola provincia di Savona "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica e nazionalità. Anno 2004"

Fonte: Movimprese

**Donne imprenditrici**

**1.1.10** Tavola provincia di Savona "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica nel periodo 2000-2004"

**1.1.11** Tavola provincia di Savona "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica e classe di età. Anno 2004"

**1.1.12** Tavola provincia di Savona "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2004"

Fonte: Movimprese

**Imprese artigiane**

**1.1.13** Tavola provincia di Savona "Riepilogo delle imprese artigiane per settore di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cancellazioni nel 2004"

Fonte: Movimprese

**Imprenditoria femminile**

**1.1.14** Tavola provincia di Savona "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica"

**1.1.15** Tavola provincia di Savona "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza"



**1.1.16** Tavola provincia di Savona "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica"

**1.1.17** Tavola provincia di Savona "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica"

Fonte: Osservatorio sulle imprese femminili, 2004

**1.1.18** Tavola province italiane "La distribuzione per provincia delle imprese in liquidazione per anno di entrata in liquidazione"

**1.1.19** Tavola province italiane "La distribuzione per provincia delle imprese in fallimento per anno di entrata in fallimento"

Fonte: Infocamere

### **1.2 Le "vere" nuove imprese a livello provinciale nel 2002**

**1.2.1** Tavola provincia di Savona "Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica" (**INEDITI**)

**1.2.2** Tavola provincia di Savona "Imprenditori di nuove imprese iscritte per attività economica" (**INEDITI**)

**1.2.3** Tavola provincia di Savona "Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune" (**INEDITI**)

**1.2.4** Tavola provincia di Savona "Imprenditori di nuove imprese iscritte per comune" (**INEDITI**)

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati Registro imprese

### **1.3 Occupazione**

#### **Occupazione in provincia: la struttura professionale**



**1.3.1** Tavola provincia di Savona "L'evoluzione della struttura professionale in provincia secondo la classificazione ISCO (anni 2001-2003)" **(INEDITI)**

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati RTFL gennaio 2002 - gennaio 2004

**1.3.1bis** Tavola provincia di Savona "L'evoluzione del fabbisogno professionale in provincia secondo la classificazione ISCO per le professioni del capitale organizzativo (anni 2002-2004)" **(INEDITI)**

Fonte: Unioncamere

**Occupazione in provincia: le forze di lavoro**

**1.3.2** Tavola Liguria-Italia "Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2004"

**1.3.3** Tavola Liguria-Italia "Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2004"

**1.3.4** Tavola Liguria-Italia "Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2004"

**1.3.5** Tavola Liguria-Italia "Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2004"

**1.3.6** Tavola Liguria-Italia "Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2004"

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

**1.4** *Il valore aggiunto provinciale nel 2003 e nel tempo 1995-2003*

**1.4.1** Tavola Liguria-Italia "Variazione annua Pil per abitante per provincia nel 1995-2003"



**1.4.2** Tavola Liguria-Italia "Composizione percentuale del VA per settore nel 2003"

**1.4.3** Tavola Liguria-Italia "Reddito pro capite nel 2003, graduatoria e differenza di posizione con il 1995"

**1.4.3bis** Tavola province italiane "Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2003 e differenza di posizione con il 1995"

**1.4.4** Tavola Liguria-Italia "Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2001" **(INEDITI)**

**1.4.5** Tavola Liguria-Italia "Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2002"

**1.4.5bis** Tavola Liguria-Italia "Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2002"

Fonte: Unioncamere, IG Tagliacarne

### ***1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale***

#### **Il commercio estero provinciale**

**1.5.1** Tavola Liguria-Italia "Totale esportazioni ed importazioni 2003-2004 e variazione percentuale 2004/2003"

**1.5.2** Tavola Liguria-Italia "Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2004"

**1.5.3** Tavola Liguria-Italia "Importazioni per macrosettore. Anno 2004"

**1.5.4** Tavola Liguria-Italia "Esportazioni per macrosettore. Anno 2004"



**1.5.5** Tavola Liguria-Italia "Importazioni per area geografica. Anno 2004"

**1.5.6** Tavola Liguria-Italia "Esportazioni per area geografica. Anno 2004"

**1.5.7** Tavola Provincia di Savona "Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004"

**1.5.8** Tavola Provincia di Savona "Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004"

**1.5.9** Tavola Liguria-Italia "Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2004)"

**1.5.10** Tavola Liguria-Italia "Esportazioni per impresa (anno 2004) e esportazioni ed importazioni per abitante (anno 2003)"

Fonte: ISTAT

#### **Il commercio internazionale dei servizi**

**1.5.11** Tavola Liguria-Italia "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti" al 01.09.2004

**1.5.12** Tavola Liguria-Italia "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti" al 01.09.2004

**1.5.13** Tavola Liguria-Italia "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo" al 01.09.2004

**1.5.14** Tavola Liguria-Italia "Commercio Servizi per provincia - Serie storica" 1997-2003

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Bollettino Statistico, 2004

#### **Bilancia tecnologica dei pagamenti**

**1.5.15** Tavola Regioni italiane "Incassi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2003



**1.5.16** Tavola Regioni italiane "Pagamenti ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2003

**1.5.17** Tavola Regioni italiane "Saldi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2003

**1.5.18** Tavola Regioni italiane "Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni" - 1999/2003

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, La Bilancia dei pagamenti della tecnologia

### **Turismo internazionale**

**1.5.19** Tavola Liguria Italia "Viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 1999/2004

**1.5.20** Tavola Liguria Italia "Spesa dei Viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 1999/2004

**1.5.21** Tavola Liguria Italia "Spesa dei Viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza" - Serie 1999/2004

**1.5.22** Tavola Liguria Italia "Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia" - Serie 1999/2004

**1.5.23** Tavola Liguria Italia "Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 1999/2004

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

**1.5.24** Tavola Liguria Italia "Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2003

**1.5.25** Tavola Liguria Italia "Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2003

**1.5.26** Tavola Liguria Italia "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2003

Fonte: ISTAT



## **Il posizionamento tecnologico in provincia**

**1.5.27** Tavola Liguria Italia "Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione ICT (valori correnti)" - Anni 1991-2004 **(INEDITI)**

**1.5.28** Tavola Liguria Italia "Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione ICT" - Anni 1991-2004 **(INEDITI)**

**1.5.29** Tavola Liguria Italia "Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione IT (valori correnti)" - Anni 1991-2004 **(INEDITI)**

**1.5.30** Tavola Liguria Italia "Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione IT" - Anni 1991-2004 **(INEDITI)**

**1.5.31** Tavola Liguria Italia "Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione basata sulla qualifica della manodopera (valori correnti)" - Anni 1995-2004 **(INEDITI)**

**1.5.32** Tavola Liguria Italia "Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione basata sulla qualifica della manodopera " - Anni 1991-2001 **(INEDITI)**

**1.5.33** Tavola Liguria Italia "Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione fonti di innovazione (valori correnti)" - Anni 1995-2004 **(INEDITI)**

**1.5.34** Tavola Liguria Italia "Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione fonti di innovazione" - Anni 1991-2001 **(INEDITI)**

## **1.6 *Il credito in provincia***

**1.6.1** Tavola Liguria Italia "Depositi bancari per localizzazione della clientela (1998-2003)"

**1.6.2** Tavola Liguria Italia "Impieghi bancari per localizzazione della clientela (1998-2003)"



**1.6.3** Tavola Liguria Italia "Sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela (1998-2003)"

**1.6.4** Tavola Liguria Italia "Sportelli bancari attivi (1998-2003)"

Fonte: IG Tagliacarne, Banca d'Italia

### ***1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo***

#### **Reddito disponibile e tenore di vita**

**1.7.1** Tavola Liguria Italia "Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie 1999-2002"

**1.7.1 bis** Tavola Liguria Italia "Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie 1999-2002 (valori %)"

**1.7.2** Tavola Liguria Italia "Consumi di energia elettrica per settore di attività (2003)"

**1.7.3** Tavola Liguria Italia "Consumi di energia elettrica per settore di attività (2003) (valori %)"

**1.7.4** Tavola Liguria Italia "Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2003)"

**1.7.5** Tavola Liguria Italia "Reddito disponibile delle famiglie 2001-2002" **(INEDITI)**

**1.7.6** Tavola Liguria Italia "Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2001-2002" **(INEDITI)**

Fonte: Unioncamere IG Tagliacarne su fonti varie

#### **Ricerca e Sviluppo**

**1.7.7** Tavola Regioni Italiane "Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per regione". Anno 2002



### 1.7.8 Tavola Regioni Italiane "Spesa per R&S intra-muros per regione". Anno 2002

Fonte: Istat

#### **Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie**

1.7.9 Tavola Liguria-Italia "Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie" - 2002 **(INEDITI)**

1.7.10 Tavola Liguria-Italia "Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2002 **(INEDITI)**

1.7.11 Tavola Liguria-Italia "Famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2002 - **(INEDITI)**

1.7.12 Tavola Liguria-Italia "Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2002 - **(INEDITI)**

1.7.13 Tavola Liguria-Italia "Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti" - 2002- **(INEDITI)**

## 1.8 *L'inflazione*

1.8.1 Tavola Liguria-Italia sull'andamento dei prezzi a livello regionale "Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati) - Var % medio annuo - Anni 1996-2004"

Fonte: ISTAT-Ref

## 1.9 *La dotazione infrastrutturale*

1.9.1 Tavola Liguria-Italia "Indici di dotazione delle infrastrutture economiche - Anno 2004" **(INEDITI)**

1.9.2 Tavola Liguria-Italia "Indice di dotazione delle infrastrutture sociali - Anno 2004" **(INEDITI)**

Fonte: Unioncamere, IG Tagliacarne



### **3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale**

#### **3.1 Set di tavole sui principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale**

**3.1.1** Tavola Liguria-Italia "ACID TEST RATIO O LIQUIDITA' IMMEDIATA: (Attività circolante-Rimanenze)/Passività correnti" **(INEDITI)**

**3.1.2** Tavola Liguria-Italia "LIQUIDITA' CORRENTE (DISPONIBILITA'): Attività circolante/Passività correnti" **(INEDITI)**

**3.1.3** Tavola Liguria-Italia "DEBT EQUITY: (Passività correnti+Passività consolidate)/(Patrimonio netto-Immobilizzazioni immateriali)" **(INEDITI)**

**3.1.4** Tavola Liguria-Italia "MOL/OF: Margine operativo lordo/Oneri" **(INEDITI)**

**3.1.5** Tavola Liguria-Italia "ROE: Risultato d'esercizio/Patrimonio netto" **(INEDITI)**

**3.1.6** Tavola Liguria-Italia "ROA: (Margine operativo netto+Proventi finanziari)/Attivo" **(INEDITI)**

**3.1.7** Tavola Liguria-Italia "Costo del lavoro/Valore aggiunto" **(INEDITI)**

**3.1.8** Tavola Liguria-Italia "Oneri finanziari/Valore aggiunto" **(INEDITI)**

**3.1.9** Tavola Liguria-Italia "Profitti lordi/Valore aggiunto" **(INEDITI)**

Fonte: Unioncamere

#### **3.2 Set di tavole sui gruppi familiari di impresa a livello provinciale**

**3.2.1** Tavola Liguria-Italia "Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2002" **(INEDITI)**

**3.2.2** Tavola Liguria-Italia "Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2002" **(INEDITI)**



**3.2.3 Tavola Liguria-Italia "Gruppi per localizzazione della capogruppo, imprese, addetti e valore aggiunto per territorio. Confronto e variazione percentuale anni 2000 e 2002" (INEDITI)**

**3.2.4 Tavola Liguria-Italia "Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2002" (INEDITI)**

Fonte: Unioncamere

### ***3.3 Le medie imprese industriali***

**3.3.1 Tavola provincia di Savona "Conto economico aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1996-2001" (INEDITI)**

**3.3.2 Tavola Liguria-Italia "Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1996-2001" (INEDITI)**

Fonte: Unioncamere - MedioBanca

### ***3.4 localizzazione/delocalizzazione d'impresa in Italia***

**3.4.1 Tavola Liguria-Italia "I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale - Anno 2001" (INEDITI)**

Fonte: Unioncamere

### ***3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2003***

**3.5.1 Tavola Liguria-Italia "Dipendenti al 31.12.2003, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale" (INEDITI)**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro Excelsior 2004



### **3.6 Brevetti**

#### **Brevetti europei**

**3.6.1** Tavola Liguria-Italia "Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2002 (valori assoluti)"

**3.6.2** Tavola Liguria-Italia "Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2002 (valori pro-capite)"

Fonte: EPO (European Patent Office)

### **3.7 IDE**

**3.7.1** Tavola Liguria Italia "Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero" - Anni 2000-2003

Fonte: Elaborazioni Tagliacarne su dati UIC

## **4) Le previsioni per il 2005-2008**

### *Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale*

**4.1** Tavola provincia di Savona "Gli scenari previsionali al 2008" (**INEDITI**)

**4.2** Tavola Regione Liguria "Gli scenari previsionali al 2008" (**INEDITI**)

**4.3** Tavola Nord-Ovest "Gli scenari previsionali al 2008" (**INEDITI**)

Fonte: Unioncamere Prometeia

## **5) L'ambiente**

**5.1** Tavola Regione Liguria "Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico" - Anni 2000 e 2001



**5.2** Tavola Regione Liguria "Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante)" - Anni 2000 e 2001

**5.3** Tavola Liguria Italia "Impianti di depurazione delle acque reflue urbane" - Anni 2000 e 2001

Fonte: ISTAT



## Tavole statistiche